

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

**AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**

**SERVIZIO 5 - "PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA"
(AGRIGENTO - CALTANISSETTA - ENNA)**

Rilascio concessione demaniale per l'utilizzo di suolo demaniale, ai fini del pascolo ovino, su aree circumlacuale afferente la Diga Gorgo in località Gorgo nel Comune di Cattolica Eraclea (AG) utilizzata per mq 39.930

Ditta: Terrasi Giovanna

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO *AD INTERIM*
DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO
IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;
- VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999 n. 200 "*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo*

sugli atti regionali”;

- VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4. Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che approva il Regolamento istitutivo dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e che nel funzionigramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua la gestione del demanio idrico fluviale fra le competenze di questo Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2026-2028;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 che approva il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”;
- VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 13 del 12/01/2026 che approva la “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30 del 29/01/2026, in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;
- VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;
- VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 “*Trasferimento al demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato*”;
- VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi , dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale “*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*”;
- VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 “*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*”;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato “*Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali*”;
- VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: “Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole “Difesa del suolo.” sono aggiunte le parole “*Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a*

valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari”;

- VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità*” ed in particolare il comma 1 dell’art. 49 “*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*” ed il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO l’art 43. comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “*Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale"*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTO il D.P. Reg. n. 87 del 27/03/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. del Bacino del Fiume Imera Meridionale (072) e ss.mm.ii;
- VISTO il comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all’Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art.71, c.7, L.R. n.9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 1114 del 27.02.2026, in attuazione della Delibera di Giunta n. 75 del 24/02/2026, con il quale è stato conferito al dott. **Carmelo Frittitta** l’incarico di Segretario Generale ad Interim, fino alla nomina del nuovo Dirigente generale;
- VISTO il D.S.G. n. 603/2026 del 17/07/2026 con il quale è stato conferito, a decorrere dal 1° agosto 2026, l’incarico di Dirigente Responsabile *ad interim* del SERVIZIO 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) Sede di Agrigento” dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al **dott. Antonio Viavattene**;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozioni degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data del 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazione Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 198 del 09/03/2026 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, al fine di adottare tutti gli atti aventi refenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo **7601** “*Interessi dovuti sui crediti della Regione*”; capitolo **2603** “*Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze lacuali*”; capitolo **2622** “*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze*”; capitolo **2623** “*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze*”;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;
- VISTO l’Accordo Interdipartimentale tra l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il

Dipartimento Regionale Tecnico del 30/03/2023 con il quale, in vigore dell'art. 11 della L.R. n. 9 del 15 maggio 2013, si determinano le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire le attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico e che a decorrere dalla data del su citato accordo tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale saranno istruite e rilasciate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D.S.G. n. 206/2023 del 30.03.2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Interdipartimentale tra il Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali;

VISTA la nota acquisita da questa Autorità al prot. n. 26288 del 16/10/2024 con la quale la ditta Terrasi Giovanna con sede legale a Cattolica Eraclea (AG) in via Riggio n.7 Codice Fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX – Partita IVA 02794200846, ha trasmesso a questa Autorità di Bacino l'istanza per il rilascio della concessione per l'utilizzo di suolo demaniale, ai fini del pascolo ovino, su aree circumlacuale afferente alla Diga Gorgo, territorio del Comune di Cattolica Eraclea (AG) - Foglio di mappa n. 42, particelle 116 e 117 per un'estensione pari a mq 39.930;

VISTA la nota prot. n. 10313 del 17/03/2025 del Servizio 3-Dighe del Dip. Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti, acquisita al prot. n. 8369 del 17/03/2025, con la quale è stato rilasciato il Nulla Osta di competenza al pascolo nei terreni afferenti alla diga Gorgo con le seguenti prescrizioni:

1. *Mantenimento dell'efficienza della recinzione nel tratto di pertinenza e divieto di danneggiamento della recinzione esistente per il passaggio degli armenti. L'accesso deve avvenire solo attraverso appositi varchi nella recinzione che devono essere immediatamente ripristinati dopo il passaggio, onde evitare l'ingresso di terzi non autorizzati. La responsabilità per eventuali ingressi di terzi non autorizzati per l'inosservanza alla suddetta disposizione deve intendersi dunque assunta dal richiedenti.*
2. *Gli armenti devono tenersi lontani dalla diga e dagli impianti.*
3. *Custodia degli armenti deve avvenire entro le aree assegnate. Ogni attività del richiedente, nonché il pascolo dei relativi armenti, deve svolgersi sotto la responsabilità degli stessi, che ne assumono quindi ogni rischio, anche riguardo a quello connesso alla variazione del livello idrico. Inoltre i custodi degli armenti devono obbligarsi a rispettare tutte le norme e precauzioni di sicurezza connesse alla particolare attività svolta, rimanendo l'Amministrazione estranea ad ogni eventuale inosservanza delle stesse;*
4. *L'amministrazione Regionale dovrà ritenersi comunque esonerata da ogni qualsiasi responsabilità civile o penale che dovesse derivare per danni a persone, animali o cose in relazione alla concessione in oggetto.*

CONSIDERATO che il Servizio 4 ha provveduto ad avanzare richiesta dei pareri propedeutici al rilascio dell'Atto concessorio in argomento agli Enti interessati:

- Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento (nota prot. n. 4290 del 27/03/2020);
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento (nota prot. n. 4288 del 27/03/2020);
- Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), n.q. di Ente Gestore dell'Area Naturalistica "Oasi Montallegro", sorta attorno al bacino artificiale "Laghetto Gorgo" (nota prot. n. 4275 del 03/03/2020 e sollecito nota prot. n. 9669 del 23/07/2020);

VISTA la nota prot. n. 6061 dell'11/06/2020 con la quale la Soprintendenza di Agrigento ha rappresentato che: *"Si prende atto della richiesta di che trattasi, significando che ai fini del pascolo ovino, l'attività agropastorale proposta non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica, il parere richiesto non è dovuto ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.B. n. 31 del 13 febbraio 2017 e non si rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. in quanto non dovuta";*

VISTA la nota prot. n. 35524 del 04/05/2020 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento ha rappresentato che: *"L'area interessata all'attività in argomento riportata in catasto al foglio 42 particelle 116-117, in agro di Cattolica Eraclea NON RICADE in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, non rientra nella competenza di quest'Ispettorato".*

VISTA la nota prot. n. 305/2020 del 18/09/2020 con la quale la LIPU ha espresso parere positivo con prescrizioni al rilascio della concessione in argomento. In particolare, la Lega ha ritenuto che nell'utilizzo dell'area in esame al fine del pascolo ovino, per garantire la conservazione dei prati magri presenti e oggetto della richiesta di pascolo, nonché delle specie faunistiche caratteristiche dell'area naturalistica, occorre che siano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) il pascolo sia vietato nel periodo compreso tra aprile ed agosto;
- 2) il carico massimo di bestiame per le aree richieste in concessione sia pari a 0,5 UBA/Ha/anno;
- 3) nel periodo in cui è consentito il pascolo (da settembre a marzo), lo stesso avvenga in sessioni temporali limitate, alternate a momenti di riposo del pascolo, secondo la tempistica suggerita nella tabella a seguire, per un totale complessivo di 70 giornate:

TEMPISTICA SUGGERITA	
Primo ciclo di pascolo (max 15 gg)	settembre
Secondo ciclo di pascolo (max 15 gg)	novembre
Terzo ciclo di pascolo (max 15 gg)	dicembre
Quarto ciclo di pascolo (max 15 gg)	Fine febbraio
Quinto ciclo di pascolo (max 15 gg)	Nella seconda decade di marzo

CONSIDERATO che, al fine di assolvere ai generali principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, economicità, tempestività sui quali deve essere basata l'azione amministrativa della P.A., questo Ufficio ha proceduto ad adottare le necessarie forme di pubblicità in merito alla volontà di questa Autorità di procedere alla concessione del bene immobile in argomento appartenente al Demanio Idrico Regionale, richiedendo sia al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, giusta nota n. 25377 del 24/09/2025, sia al Comune di Cattolica Eraclea (AG), giusta nota prot. 25376 del 24/09/2025, di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale l'Avviso al Pubblico riguardante la richiesta in oggetto;

DATO ATTO che la pubblicazione è stata effettuata contestualmente sia sul sito istituzionale di questa Autorità, dal 26/09/2025 al 15/10/2025, che all'Albo pretorio del Comune di Cattolica Eraclea, giusta attestazione di avvenuta pubblicazione n. 7646 del 25/09/2025 (acquisita al prot. AdB n. 27841 del 17/10/2025);

PRESO ATTO che durante il periodo di pubblicazione non risulta pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione relativi e eventuali interessi vantati da parte di terzi;

RITENUTO, pertanto, che questo Ufficio abbia ottemperato, altresì, alla condizione di verificare, ai fini della massimizzazione del potenziale profitto per le casse dell'Erario regionale, l'esistenza di interesse da parte di ulteriori soggetti interessati alla locazione del bene immobile demaniale;

RITENUTO che, non essendo pervenute istanze concorrenti per il medesimo bene demaniale, si possa procedere a trattativa privata nell'assegnazione del bene;

VISTO il D.S.G. n. 84/2025 del 24/01/2025 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2025;

VISTA la Relazione per la Determinazione del Canone concessorio annuo, prot. n. 25036 del 22/09/2025, redatta da questo Ufficio, nella quale è stato determinato un valore del canone concessorio per l'annualità 2025 pari ad € **851,00 (euro ottocentocinquantuno/00)** da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente e sarà rapportato all'effettivo utilizzo del bene;

VISTO il D.S.G. n. 50/2026 del 23/01/2026 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2026 e che il canone sopra determinato dovrà essere aggiornato dell'1,4%;

VISTA il bonifico del 03/11/2020, (quietanza n. 496 emessa il 26/01/2021 di € 732,00 imputata al capitolo 7556 – capo 10 del bilancio della Regione Siciliana) con il quale il richiedente ha corrisposto parte del deposito cauzionale;

VISTA la nota n. 28656 del 27/10/2025 con la quale codesto Servizio invitava la richiedente a provvedere al pagamento del saldo del deposito cauzionale pari ad € 119,00;

VISTA la quietanza n°1623929 del 26/11/2025 di € 119,00, imputata al capitolo 7556 – capo 10 del bilancio della Regione Siciliana, con la quale il richiedente ha corrisposto il saldo del deposito cauzionale;

VISTA l'autocertificazione antimafia prodotta, ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.Lgs 159/2011, dalla Sig.ra Terrasi Giovanna con sede in Cattolica Eraclea (AG);

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, il Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia di questo Servizio ha richiesto, con protocollo PR_AGUTG_Ingresso_0100461_20250924 alla competente Prefettura, il rilascio della "comunicazione antimafia", ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo e *"che a carico della suindicata Terrasi Giovanna e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.LGS. 159/2011"*;

VISTO il rapporto istruttorio prot. n.1908 del 26/01/2026 con il quale il Servizio 5 di questa Autorità di Bacino, verificati i presupposti di legge e regolamentari, esprime parere favorevole al rilascio della concessione demaniale;

VISTO l'Atto d'obbligo del 29/01/2026 di accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione sottoscritto dalla Concessionaria e dal Dirigente Responsabile del Servizio 5 di questa Autorità e trasmesso alla ditta Terrasi Giovanna con nota prot. n. 2413 del 29/01/2026, al fine della registrazione presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate;

VISTA la registrazione del sopra citato Atto d'Obbligo avvenuta in data 29/01/2026 presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Agrigento al numero 334 serie 3;

VISTO la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 07/08/2026 nella quale la titolare dell'omonima ditta Terrasi Giovanna con sede legale in Cattolica Eraclea, *"dichiara che la ditta è esentata ai fini dell'obbligo del DURC in quanto non ha aperte posizioni INPS o INAIL, non avendo in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento di contributi"*;

CONSIDERATO che l'area richiesta in concessione dalla Ditta Terrasi Giovanna con sede legale a Cattolica Eraclea (AG) in via Riggio n.7, - Codice Fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX – Partita IVA 02794200846 appartiene al Demanio Idrico della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'istruttoria del procedimento amministrativo è stata condotta con esito positivo dal Funzionario Direttivo Ing. Antonio Vita con la collaborazione dei Coadiutori sigg. Francesca Salamone, Augusta Vella e Giuseppe Giglione;

RITENUTO di assentire alla Ditta Terrasi Giovanna con sede legale a Cattolica Eraclea (AG) in via Riggio n.7, - Codice Fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX – Partita IVA 02794200846 ai sensi D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione come sopra richiesta;

Per le motivazioni di cui in premessa

D E C R E T A

ART. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione demaniale alla Ditta Terrasi Giovanna con sede legale a Cattolica Eraclea (AG) in via Riggio n.7, - Codice Fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX – Partita IVA 02794200846 per l'utilizzo di suolo demaniale, ai fini del pascolo ovino, su aree circumlacuale afferente alla Diga Gorgo, territorio del Comune di Cattolica Eraclea (AG) - Foglio di mappa n. 42, particelle 116 e 117 per un'estensione pari a mq 39.930;

ART. 2) L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità.

ART. 3) La Concessione è accordata, a titolo precario, per anni sei (6) successivi e continui a decorrere dall'emissione del presente Decreto. La concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza, almeno un anno prima dalla scadenza.

- ART. 4) La Concessionaria è tenuta, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 29/01/2026 che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante.
- ART. 5) La Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso per i sei anni, un totale complessivo di € **5.177,46** (cinquemilacentosettantasette/46). Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 Febbraio di ogni anno, da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la Concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione. Negli anni di avvio e di scadenza della concessione il canone sarà commisurato agli effettivi mesi di utilizzo del bene determinandolo quindi, in riferimento al canone annuo sopra riportato, in tanti dodicesimi quanti sono gli effettivi mesi di validità della concessione. Il canone concessorio per l'anno 2026 (periodo settembre - dicembre 2026) di € **287,64** (**duecentottantasette/64**) dovrà essere versato sul capitolo 2623 - capo 12 (*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze*) all'atto della notifica del decreto di concessione;
- ART.6) Con il presente Decreto è accertato, sul capitolo 2623 capo 12 (Codice SIOPE 3.01.03.01.003), per l'esercizio finanziario **2026** l'importo di € **287,64** e dall'esercizio finanziario **2027** e fino all'esercizio finanziario **2031** l'importo annuo di € **862,91** per un ammontare di € **4.314,55** e per l'esercizio finanziario **2032** l'importo di € **575,27** determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.
- ART.7) La concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree demaniali per porre in essere tutte le necessarie attività finalizzate al rilascio della concessione, senza che la Concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione "Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata.

Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato alla Concessionaria e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente Decreto acquisirà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Agrigento li, 24 Settembre 2026

F.to

**Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Antonio Viavattene**

"Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa"